Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 4 Aprile — **Numero 79**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 109 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 della legge 11 marzo 1900, n. 86, col quale è autorizzata l'assegnazione di L. 67,035,40 pel pagamento del credito alla Banca d'Italia, a tutto il 31 dicembre 1898, per somme dalla medesima anticipate per la costruzione del R. Asilo « Garibaldi » in Tunisi;

Visto l'articolo 2 della predetta legge, che dispone, allo scopo suindicato, lo stanziamento nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio 1899-900 della detta somma, salvo ad aumentarla di quella che risulterà dovuta dal computo degli interessi relativi dal 1° gennaio 1899 fino all'epoca in cui avverrà il pagamento del debito;

Vista la liquidazione definitiva del debito dello Stato verso la Banca d'Italia predetta, a tutto il 31 marzo 1900, dalla quale risulta da pagare la somma di L. 70,952,96;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1899-900, è instituito il nuovo capitolo n. 35 ter: Capitale ed interessi dovuti alla Banca d'Italia per somme dalla medesima anticipate per la costruzione del R. Asilo « Garibaldi » in Tunisi » con lo stanziamento di lire settantamila novecentocinquantadue e centesimi novantasei (L. 70,952,96).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1900.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 3 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9;

Veduto l'articolo 13 del Regolamento per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito Fondiario, approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli, risultante dai prezzi ufficiali del titolo, in conto capitale, per il primo semestre 1900 venne accertato in lire 446,50;

Considerato che al preaccennato prezzo debbono, a termini della citata legge, aggiungersi lire 50;

Determina:

Le cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli, durante il secondo trimestre dell'anno 1900, e con effetto dal 1° aprile dell'anno stesso, saranno accettate, nel rimborso dei mutui, al prezzo di lire quattrocentonovantasei e centesimi cinquanta (L. 496,50) ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed affisso nell'albo di tutte le dipendenze del Banco.

Roma, li 3 aprile 1900.

Il Ministro
P. BOSELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 1° marzo 1900:

Pini Eugenio, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500), è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 1500).

Con R. decreto dell'8 marzo 1900:

Ferraris dott. Vittorio, segretario di 2ª classe, è incaricato delle funzioni di consigliere.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Giardina Vincenzo, consigliere di 4ª classe, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 marzo 1900:

Gerra rag. Francesco, revocata la sua nomina ad alunno di ragioneria.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1900:

Balludore Massimiliano, computista di 1ª classe, è collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda, col grado e titolo onorifici di ragioniere.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1900:

Picinelli Francesco, segretario di 1ª classe, è collocato a riposo, per anzianità di servizio, a sua domanda.

Archivi di Stato.

Sottoarchivisti di 1ª classe nominati archivisti di 3ª classe (L. 3000).

Con Regi decreti del 1° marzo 1900:

Cappelli Adriano — Amadei Alberto — Barone dott. Nicola.

Sottoarchivista di 2ª classe nominato archivista di 3ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 1° marzo 1900:

Casanova Eugenio.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto dell'8 marzo 1900:

Civolari Naborre, delegato di 2ª classe, è richiamato in servizio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Elia cav. Vittorio, maggiore 60 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900 e destinato addetto comando I corpo d'armata.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 15 marzo 1900:

De Marchi Carlo, capitano legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 aprile 1900.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° marzo 1900:

Passamonte Vittorio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 4 marzo 1900:

Ciccone Ottavio, capitano in aspettativa, collocato in riforma dal 1° aprile 1900 ed inscritto nella riserva.

Con Regi decreti dell'8 marzo 1900:

Quinci Giuseppe, capitano 29 fanteria, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di dieci mesi.

Ziccardi Oreste, tenente 16 id., id. id., per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Capialbi Massimo, id. 3 bersaglieri, id. id., per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Gallo-Vitelli Nicola, capo musica 8 fanteria, id. id., per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Pavone Camillo, capitano ufficiale sostituto istruttore tribunale militare Torino, esonerato dalla carica anzidetta dal 16 marzo 1900 e nominato applicato di stato maggiore comando divisione Bari.

Con R. decreto del 18 marzo 1900:

De Lerma Achille, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Con Regi decreti del 22 marzo 1900:

Sciavicco Aniello, capitano 74 fanteria — Rosa Goffredo, tenente 7 bersaglieri, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 febbraio 1900:

Campilanzi Carlo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 gennaio 1900 e destinato reggimento cavalleggeri di Lucca, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° marzo 1900.

Con R. decreto dell'8 marzo 1900:

Aliberti Di Beinasco Amedo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Guadagni Tommaso, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, ammesso, a datare dal 12 marzo 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Guadagni Tommaso, tenente in aspettativa, richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Padova.

Tenenti promossi capitani, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900:

Bruno di Tornaforte Cesare, reggimento cavalleggeri di Saluzzo — Zandrino Carlo, id. id. di Lucca.

Con Regi decreti del 18 marzo 1900:

Tirindelli Lodovico, tenente reggimento lancieri di Aosta, pro-

mosso capitano e destinato reggimento Nizza cavalleria, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900.

Tolotti Antonio, capitano reggimento cavalleggeri di Lucca, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1900.

Traxler Arturo, id. id. Nizza cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Buffi Ugo, id. in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, ammesso, a datare dal 19 marzo 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Buffi Ugo, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Catania.

Arma di artiglieria.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Vanzi cav. Mario, tenente colonnello direttore artiglieria Napoli, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio dal 1° aprile 1900, ed inscritto nella riserva.

Falletti cav. Edoardo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1900.

Con R. decreto del 18 marzo 1900:

Pagano Riccardo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno, dal 16 marzo 1900.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Barbieri Ubaldo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sette mesi, dal 16 aprile 1900.

Con Regi decreti del 18 marzo 1900:

Dellarocca cav. Angelo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno, dal 6 aprile 1900.

Grassi Ernesto, tenente direzione autonoma genio per la Regia marina Taranto, promosso capitano con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1900, continuando nell'anzidetta carica.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 4 marzo 1900:

Bottacco Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Lucca, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti) e destinato distretto Verona.

Con Regi decreti dell' 8 marzo 1900:

Gucci Guglielmo, capitano distretto Pistoia, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Nesci Vincenzo, tenente id. Piacenza, id. id. id., per la durata di quattro mesi.

Con R. decreto del 25 marzo 1900:

Guarducci Oreste, capitano di cavalleria, applicato di stato maggiore comando divisione Brescia, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti), e destinato distretto Pistoia, dal 16 aprile 1900.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell' 8 marzo 1900:

Losito cav. Vito, capitano medico ospedale militare Bari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1900.

Corpo contabile militare.

Con Regi decreti del 18 marzo 1900:

Gentile Gabriele, maggiore contabile in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 19 marzo 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Odorizzi cav. Dante, tenente contabile 62 fanteria, collocato in spettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi.

IMPIEGATI CIVILI

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Truciano Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1900.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto dell'8 marzo 1900:

Micozzi Ercole, aiutante ragioniere in aspettativa per motivi di famiglia por la durata di tre mesi, l'aspettativa anzidetta è prorogata per altri due mesi, dal 1° marzo 1900.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Badoglio Giulio, ragioniere principale di 3ª classe, direzione artiglieria Roma — Balp Lodovico, id. id. 3ª id., id. Mantova, promossi ragionieri principali di 2ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 25 marzo 1900:

Timolini Eligio, aiutante ragioniere geometra, in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio dal 1° aprile 1900, e destinato sottodirezione autonoma genio Novara.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con Regi decreti del 4 marzo 1900:

Corte cav. Nicola, maggiore contabile — Deitinger cav. Francesco, capitano veterinario — Ghiotti Antonio, capitano contabile, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1900, ed inscritti nella riserva.

Con Regi decreti dell'8 marzo 1900:

Franci cav. Pietro, maggiore carabinieri Reali — Casanuova cav. Morando, capitano id., collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1900, ed inscritti nella riserva.

Remus Domenico, id. id. — Missoria Enrico, id. cavalleria — Della Martina Onofrio, id. id., id. id. id., dal 1° id., id. id.

Mantovani Battista Francesco, tenente carabinieri Reali, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Vertechi cav. Adolfo, colonnello personale permanente dei distretti, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1900, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 1° marzo 1900:

Trincucci Carlo, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Tonani Luigi, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Moretti Giuseppe, già sergente allievo ufficiale 18 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 31 dicembre 1899, revocata la nomina anzidetta.

Cosentino Andrea, sergente proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Fresia Agostino, tenente medico — Borgia Simone, id. — Gandolfo Cesare, id. — Verduri Ernesto, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella riserva col grado medesimo.

Vettorini Oreste, id. — Caccianiga Ernesto, id. — Cimbali Francesco, id. — Faggiuoli Augusto, sottotenente medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo de-

gli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono iscritti a loro domanda nella milizia territoriale col grado medesimo:
Cunzo Ambrogio — Zullino Francesco.

Con Regi decreti del 18 marzo 1900:
Staffieri Ernesto, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.
Gonella Andrea, tenente effettivo reggimento Savoia cavalleria — Bertinelli Cesare, id. id. id. Genova cavalleria, cessanò di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, cavalleria, a loro domanda.
Picchioni Angelo, id. id. id. lancieri Vittorio Emanuele — Minabolzesi Giovanni Antonio, id. id. id. cavalleggeri di Vicenza, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.
Saviotti Osvaldo, sottotenente id. id. lancieri di Aosta — Angeli Carlo, id. 9 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.
David Francesco, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda e collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.
Boroni Tranquillo, già sergente allievo ufficiale 4 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento bersaglieri con R. decreto 31 dicembre 1899, revocata la nomina anzidetta.
Tedesco Giuseppe, sergente 24 artiglieria, nominato sottotenente di complemento di artiglieria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:
Bagni Torquato, capitano fanteria — Torelli Achille, tenente id. — Farao cav. Giuseppe, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.
Favini Pietro, capitano medico, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 marzo 1900:
Scuderi Pietro, tenente fanteria, accettata la dimissione da grado.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti dell' 11 marzo 1900:
Giacomelli cav. Francesco, maggiore fanteria, trasferito collo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda.
Radaelli cav. Pericle, colonnello medico — Cerio Ignazio, capitano medico, cessano d'appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 15 marzo 1900:
Finazzi cav. Alessandro, tenente generale, cessa d'appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 18 marzo 1900:
Cantiello Angelo, tenente contabile, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

I seguenti ufficiali cessano d'appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri Reali.

Graziani cav. Raffaele, maggiore — Calcagno Francesco, capitano — Dani cav. Gaspare, id. — Giuliani Giovanni, capitano — Gori Giovanni, sottotenente — Fanni Antonio, id.

Arma di cavalleria.

Serra Gavino, capitano — Guasco Biagio, tenente.

Corpo contabile militare.

Beuf cav. Cesare, tenente colonnello contabile — Vender cav. Gaetano, id. — Mazzoni cav. Giovanni, maggiore contabile — Traversari cav. Achille, maggiore contabile — Acchiardo Angelo, capitano contabile.

Corpo veterinario militare.

Bertacchi cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario — Casari cav. Emanuele, maggiore veterinario.

Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1880

Questo Ministero ordina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nel 1880 e determina:

Che a tutti gli effetti dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 6 agosto 1888, la sessione di questa leva sia aperta il giorno 25 del mese di aprile p. v.;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 7 del mese di maggio e sia compiuta senza ritardo;

Che le sedute dei Consigli di leva, per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti, abbiano principio il giorno 18 del successivo mese di giugno;

E che infine la sessione della leva sia chiusa il 16 ottobre p. v.

I prefetti e sottoprefetti convocheranno pertanto pel detto giorno 25 aprile i Consigli di leva all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione suindicata, e procedere in pari tempo alle operazioni di cui ai paragrafi 75 e seguenti del Regolamento sul reclutamento.

Il manifesto per l'ordine della leva che i prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare, dovrà essere stampato colla data del 25 aprile 1900.

Roma, lì 29 marzo 1900.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 30 marzo 1900, il Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio ha esteso alla provincia di Bari il decreto Ministeriale del 26 settembre 1889, che sancisce il divieto di vendere nei pubblici mercati le viti, le talee, i magliuoli e le barbatelle di viti.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso

Il giorno 1 corrente in Fabrizia e in Amato, provincia di Catanzaro, e in Aymaville, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 3 aprile 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 4 aprile, a lire 106,86.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

3 aprile 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,65 1/2	98,65 1/2
	4 1/2 % *netto*	110,47 3/4	109,35 1/4
	4 % *netto*	100,38 —	98,38
	3 % *lordo*	61,38	60,18

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso ad assegni di studio, per allievi d'Istituti militari, sulla fondazione Vittorio Emanuele II.

1. È aperto il concorso per la concessione di tanti assegni di studio per l'anno scolastico 1900-1901, fino alla concorrenza di lire seimila, sulla fondazione Vittorio Emanuele II, istituita dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della cassa di risparmio di Milano, a favore di giovani che aspirano ad entrare nel R. esercito percorrendo gli studî negli Istituti militari del Regno.

2. Gli assegni sono normalmente dell'ammontare di una mezza pensione (lire 400 nei collegi militari, lire 450 nell'accademia e nella scuola militare), hanno la durata di un anno a cominciare dal 1° ottobre p. v., e sono riservati a giovani, le cui famiglie appartengano, per nascita o per domicilio, alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona a Vicenza.

È per altro in facoltà del Ministero di fissare diversamente, caso per caso, la misura e la durata degli assegni stessi.

3 Possono prender parte al concorso, sia coloro che aspirano ad essere ammessi negli Istituti militari nell'anno scolastico 1900-1901, sia coloro che nell'anno stesso già si trovino allievi.

4. Le domande per essere ammessi al concorso debbono essere fatte in carta da bollo da lire una, dal padre o, in mancanza di questo, dalla madre o, in mancanza di entrambi, dal tutore, se il giovine è minorenne; altrimenti dal giovane stesso; e debbono pervenire al Ministero della Guerra (Segretariato generale) non più tardi del 30 settembre p. v.

A questo termine potrà farsi eccezione esclusivamente per coloro che, soltanto dopo la data del 30 settembre, fossero dal Ministero posti in condizione di poter concorrere alle ammissioni dell'anno scolastico 1900-1901.

5. Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato della competente autorità municipale, che provi appartenere la famiglia del concorrente, per nascita o per domicilio, ad una delle provincie summominate;

b) atto di notorietà rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio, a senso della vigente legge comunale e provinciale, nel quale si dichiari che la famiglia dell'aspirante non è in condizione di sopperire alle spese necessarie per gli studî negli Istituti militari, indicando anche i mezzi economici di cui essa dispone, in modo da fornire tutti gli elementi necessari per un giudizio comparativo sulla situazione economica dei varî concorrenti;

c) certificato dell'agente delle imposte, attestante i redditi fondiari e mobiliari dei genitori o del giovane stesso pel quale vien chiesto l'assegno;

d) stato di famiglia, rilasciato dalla competente autorità comunale.

6. Le domande per ottenere la conferma dell'assegno agli allievi che già lo godono, non occorre siano corredate dai documenti di cui alle lettere *a*) e *d*) del precedente numero.

Si avverte che non pervenendo, nel termine prescritto, le domande per la conferma di assegni ora in corso, s'intenderà che le famiglie degli allievi, i quali ne sono provvisti, vi abbiano rinunciato, e perciò gli allievi stessi non verranno, in alcun caso, inscritti fra gli aspiranti alle concessioni da farsi nel venturo anno scolastico.

7. Nello stabilire la graduatoria dei concorrenti per la concessione degli assegni, si avrà riguardo:

1° alla situazione economica ed alla composizione della famiglia dei concorrenti;

2° al risultato da questi ottenuto negli esami di ammissione e promozione;

3° ai beneficî di cui i concorrenti siano provvisti a carico dell'erario o di altri enti o fondazioni;

4° al periodo di studî che loro resta ancora a compiere.

8. La concessione degli assegni avrà luogo dopo deliberate le ammissioni negli Istituti militari, e l'esito delle domande sarà fatto conoscere ai concorrenti a mezzo dei comandanti dei rispettivi Istituti militari.

9. I comandanti degli istituti militari daranno alle famiglie degli allievi, che risultano attualmente in godimento di assegni, comunicazione delle disposizioni contenute nella presente circolare, e specialmente di quelle accennate ai numeri 4 e 6; la circolare stessa dovrà inoltre essere resa ostensibile a tutti gli altri allievi.

Roma, li 28 marzo 1900.

Il Ministro
PELLOUX.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 3 aprile 1900

Presidenza del Vice Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle 14.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

ZANARDELLI (Segni d'attenzione), parla sul processo verbale. Deve ripetere gli stessi concetti e le parole ieri pronunciate perchè il caso d'oggi è uguale a quello di ieri. Egli ed i suoi amici ritengono non valida e nulla la deliberazione di ieri, poichè non faceva che ripetere altra deliberazione dichiarata nulla e non valida.

Non volendo quindi assistere a tanta violazione dei diritti parlamentari, egli e gli amici suoi si ritirano.

Dichiara inoltre che, sempre nei modi legali e regolamentari, si opporranno ora e per l'avvenire a qualunque violazione del diritto e della legalità (Vivissime approvazioni e vivi e prolungati applausi a Sinistra).

PANTANO dichiara che, in seguito agli atti insidiosi, arbitrarî, illegali della maggioranza e del Ministero, egli ed i suoi amici non riconoscono deliberazioni prese al di fuori delle regolari norme parlamentari. Essi lotteranno sempre perchè sia reinte-

grato il diritto del popolo che rappresentano (Vivissime approvazioni a Sinistra).

(La Sinistra e l'Estrema Sinistra abbandonano l'Aula energicamente protestando).

SONNINO. Come uno dei deputati della maggioranza che votarono il 29 marzo e ieri, come uno dei 265 che votarono ieri per la conferma del presidente Colombo, e come presidente della Giunta pel Regolamento, dichiara che egli ed i suoi amici non aspirano ad altro e di altro non si preoccupano che di mantenere incolumi i diritti della minoranza, non meno che quelli della maggioranza, l'affermazione legittima di questi essendo garanzia del rispetto di quelli. L'ordine delle discussioni parlamentari ed il rispetto al presidente dell'Assemblea sono condizione necessaria al regolare funzionamento delle istituzioni (Vivissime approvazioni — Applausi).

PRESIDENTE. Dalla Corte dei conti è pervenuto l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite dalla Corte medesima nella seconda quindicina di marzo p. p.

L'on. ministro guardasigilli trasmette il rapporto del Procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale che annunzia avere il Tribunale di Acqui pronunziato sentenza di non luogo per estinzione dell'azione penale avvenuta per prescrizione nel procedimento iniziato contro l'on. deputato Gustavo Gavotti e altri 82 imputati di corruzione elettorale nel collegio di Nizza Monferrato.

L'on. deputato Tozzi ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa, che sarà trasmessa agli Uffici per l' ammissione alla lettura.

Insediamento del Presidente.

PRESIDENTE. Essendo presente l'on. Colombo, lo invita ad assumere l'alto ufficio conferitogli dall'Assemblea (Applausi). L'on. Colombo sale al banco della Presidenza, l'on. vice-presidente Palberti gli muove incontro e lo abbraccia (Vivissimi e prolungati applausi).

Presidenza del Presidente COLOMBO

PRESIDENTE (Segni di viva attenzione), con animo commosso ringrazia la Camera della dimostrazione di affetto e di stima datagli, che grandemente compensa qualche amarezza avuta.

Si augura che la calma e la concordia tornino a regnare nella Camera e che le discussioni avvenire sieno degne del Parlamento italiano (Vivissimi e prolungati applausi).

Votazione della proposta di modificazione al Regolamento.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di modificazione al Regolamento, in conformità delle deliberazioni della Camera.

(È approvata fra gli applausi della Camera).

TOALDI propone che la Camera si aggiorni fino al 15 di maggio.

PELLOUX, presidente del Consiglio, non ha difficoltà di accettare la proposta dell'on. Toaldi.

(È approvata).

(Vivi, prolungati e ripetuti applausi salutano l'on. presidente mentre scende dal banco della Presidenza. — Grida di *Viva il Re!*).

La seduta termina alle 14.25.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Per domani, alle ore 15, è convocata la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge già approvato dalla Camera e testè modificato dal Senato: « Stipendi dei professori delle scuole e gli istituti tecnici ed altri provvedimenti » (63-*B*).

DIARIO ESTERO

Ha fatto buonissima impressione in Inghilterra ed in Francia un discorso pronunciato, al banchetto delle Corporazioni municipali dell'Inghilterra, dal barone d'Estournelles, che fu già uno dei rappresentanti della Francia al Congresso dell'Aja.

« Checchè possano dire — così il barone d'Estournelles — di qua e di là dello stretto, gli *chauvins* nazionalisti o gingoisti, o gli irresponsabili caricaturisti, io so che l'Inghilterra non è ostile alla Francia. Bene inteso, i due paesi hanno tra di loro dei motivi di disaccordo. E come potrebbe essere altrimenti? Per esempio, voi avete giudicato liberamente il nostro affare Dreyfus, mentre noi non potevamo giudicare dal vostro punto di vista l'affare del Transwaal; ma è questa una ragione per cui si possa dire che una delle due Nazioni è ostile all'altra? Se così fosse, la vita internazionale diverrebbe impossibile, ed ogni Nazione sarebbe in guerra con tutte le altre.

« No, l'Inghilterra non è ostile alla Francia e la Francia non è ostile all'Inghilterra. Senza dubbio vi saranno tra di loro — bisogna attenderle e prepararvisi — delle difficoltà, anzi delle serie difficoltà, però che esse sono vicine in parecchie parti del mondo; ma è questa una ragione di più perchè esse risolvano pacificamente queste difficoltà. Se esse non comprendessero la necessità di queste soluzioni pacifiche, sarebbe questa un'irreparabile sciagura per il mondo.

« La Francia e l'Inghilterra hanno in comune degl' interessi commerciali considerevoli, immensi; esse non hanno interessi che non possano conciliarsi; ma esse hanno gli stessi doveri e di questi doveri esse devono rispondere verso sè stesse e verso l'umanità. Altre Nazioni hanno rivolti gli sguardi verso di esse, e attendono per seguire il loro esempio. Esse devono dirigere queste Nazioni nella via della libertà e della civiltà.

« Ecco il loro vero interesse, il loro vero dovere, il loro vero compito, la loro ammirabile e nobile missione ».

***

Alla Camera dei Comuni, nella seduta del 2 aprile, il primo lord del Tesoro, signor Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, disse che il presidente dei ministri della Colonia del Capo ha sollevato proteste contro il trasporto dei prigionieri boeri a S. Elena. Il Governo inglese, però, ha ponderato accuratamente la questione e non ha trovato motivo di desistere dal suo proposito di inviare un certo numero di prigionieri a S. Elena.

Il deputato signor Peyna chiese se questo provvedimento mirava solo allo scopo di trasportare i prigionieri in un luogo in cui possano meglio essere custoditi.

Il sig. Balfour rispose che il trasporto a S. Elena è, in parte, imposto da considerazioni militari.

***

Il *Daily Mail* afferma che il Portogallo riconosce, sulla base di trattati anteriori, il diritto dell'Inghilterra d'inviare, per la via di Beira, truppe e materiale da guerra nella Rhodesia. Il Governo del Portogallo avrebbe già inviato, alle proprie autorità nel Monzambico, istruzioni in questo senso.

« Sta in fatto, conchiude il *Mail*, che il materiale da guerra inglese, che finora era stato trattenuto dalle autorità portoghesi, è stato svincolato dal sequestro. Lo stesso potrà essere trasportato, attraverso il territorio portoghese, per ordine del Governatore del Monzambico ».

L'*Agenzia Reuter* conferma che il trattato esistente col Portogallo permette all'Inghilterra di far passare le sue truppe per il territorio portoghese.

* *

Le voci diffusesi nei circoli politici di Berlino sul conto della Bulgaria, incominciano ad assumere una forma più precisa. Si dice che il Governo russo abbia mandato in Bulgaria un finanziere coll'incarico d'intavolare negoziati per un prestito da accordarsi allo Stato bulgaro. Il ministro russo delle finanze, che da principio era contrario al prestito da concedersi dalla Russia alla Bulgaria, sembra ora disposto a consentirvi. Si dice inoltre che, tra breve, saranno inviati in Bulgaria degli ufficiali russi, i quali entreranno nell'esercito bulgaro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina invitarono ieri sera, al pranzo della Real Famiglia, l'ammiraglio Birileff, comandante la squadra russa del Mediterraneo, parte della quale trovasi ora nel porto di Napoli.

Al pranzo furono invitati pure le LL. EE. l'ambasciatore di Russia, sig. De Nelidoff, ed il Ministro della marina, on. Bettòlo.

Croce Rossa italiana. — Tanto dal Capo di Buona Speranza, quanto da Pretoria, sono giunte lettere al presidente della Croce Rossa Italiana, che gli annunziano il regolare arrivo di tutti i conforti e di tutto il materiale sanitario, inviati in dono dalla Croce Rossa Italiana alla Croce Rossa Inglese ed a quella del Transwaal.

Le rappresentanze delle Croci Rosse in discorso hanno rinnovato alla Croce Rossa Italiana le espressioni della loro riconoscenza per il concorso ricevuto.

Festa degli alberi. — Per disposizione dell'Assessore per la Pubblica Istruzione, domani, alle ore 10, gli alunni delle classi superiori delle Scuole comunali solennizzeranno la « Festa degli alberi ».

La cerimonia si svolgerà presso la tradizionale fonte dell'Acqua Acetosa, dove s'imboschirà con delle conifere una collinetta che guarda il fiume.

Gli alunni saranno accompagnati nell'andata e nel ritorno dagli insegnanti di ginnastica.

Arrivati sul posto, essi consumeranno la colazione che porteranno dalle loro case; in seguito gli alunni più robusti saliranno sulla collina e pianteranno gli alberi.

Alle ore 11 1/2 le squadre rientreranno in città per le vie Flaminia e Nomentana.

Trasporto del carbone. — Nel porto di Genova furono ieri l'altro caricati 1305 carri, di cui 588 di carbone per i privati.

Società degli agricoltori. — Sotto la presidenza dell'onorevole Conte di Asarta, vice presidente, la Società votò ieri all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Società degli Agricoltori Italiani prende atto con piacere delle deliberazioni prese da alcune Società di assicurazioni contro i danni della grandine, di facilitare le condizioni di polizza agli assicurati facenti parte dei Consorzi di sparo, ed augura che, confermandosi i buoni risultati del nuovo sistema di difesa, sia possibile alle Società o ai Consorzi stessi funzionanti come mutue assicuratrici, di stabilire premi minimi risolvendo così in modo definitivo il problema della difesa contro la grandine ».

Oggi due sedute, una nel mattino in cui, sopra relazione dell'onorevole Scalini, si è discusso del nuovo impulso da darsi alla bachicoltura nazionale, e nella pomeridiana si è parlato dei mezzi come stringere i vincoli fra la Società degli Agricoltori e le Società affini.

Domani i membri del Sodalizio faranno una escursione ad Ostia.

Mostra agraria. — Nel Castello Visconteo, a Melegnano, domenica scorsa fu inaugurata una Mostra agraria regionale, dovuta all'iniziativa del Comizio Agrario di Milano e della cattedra ambulante d'agricoltura. Resterà aperta due settimane. Alla cerimonia assistevano molte autorità di Milano e di Lodi e i senatori Annoni e Sanseverino.

Pronunziarono discorsi il sindaco Sangregorio, l'avv. Valvassori-Peroni per il Comitato, l'on. Facheris per il prefetto, il cav. Grignolo consigliere di prefettura. Tutti rilevarono, compiacendosene, il risveglio agricolo della regione.

La mostra viene giudicata riuscitissima.

V'è un concorso assai notevole di macchine italiane, specialmente per la praticultura e il caseificio.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Città di Milano* e *Venezuela*, della Veloce, partirono da Las Palmas per il Plata; i piroscafi *Trave* e *Werra*, del N. L., da Gibilterra proseguirono il primo per Genova ed il secondo per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CARNARVON, 2. — Numerosi ribelli occupano Upington.

Gli Inglesi occupano Kenhart e Vanurykoley.

Le truppe soffrono molto, causa le pioggie. È impossibile procurare mezzi di trasporto; i magazzini sono vuoti.

SPRING FONTEIN, 2. — Il generale Gatacre è partito per Bloemfontein.

ASMARA, 3. — È qui giunto il maggiore inglese per conferire coll'on. Martini circa affari relativi ai reciproci rapporti tra l'Eritrea ed il Sudan.

BARKLEY WEST, 3. — Numerose truppe boere si concentrano attorno a Taungs e nella regione.

Alcuni *commandos* boeri, con due cannoni, marciano sopra Klipdam.

LONDRA, 3. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Bloemfontein in data di ieri che nessuno scontro è avvenuto nei dintorni di Thaba-Nchu dal 3 marzo, sebbene le truppe mantengano continuamente il contatto col nemico.

LONDRA, 3. — Secondo un dispaccio inviato da Bloemfontein in data del 1°, ai giornali, un numeroso *commando* boero, proveniente da Ladybrand, sarebbe stato quasi interamente distrutto.

TRIESTE, 3. — Nelle odierne elezioni comunali del secondo Corpo, sono stati eletti tutti i dodici candidati della lista del partito progressista.

VIENNA, 3. — L'Ambasciata inglese ha diretta alla *Politische Correspondenz* una lettera nella quale assicura che le truppe inglesi durante tutta la guerra nell'Africa Meridionale, non impiegarono mai palle espansive nè esplodenti, ma esclusivamente palle compatte.

CAPE TOWN, 3. — Il trasporto *Chicago* parte per Beira con riparti di truppe, legname, cavalli, muli, materiale da guerra e provvigioni, destinati alla Rhodesia.

BUDAPEST, 3. — *Camera dei Deputati.* — Dopo approvata la legge finanziaria, la Camera si aggiorna al 21 corrente.

L'AJA, 3. — *Seconda Camera.* — Si vota, con 65 voti contro 20, il progetto di legge approvante la convenzione internazionale per l'arbitrato.

PARIGI, 3. — *Senato.* — Si approvano i bilanci dell'Interno, dei Culti, dell'Algeria e degli Affari Esteri.

Discutendosi il bilancio degli affari esteri, il Ministro Delcassé dichiarò che la Convenzione anglo-francese del 1899 procurò alla Francia grandi vantaggi.

Si rallegrò del trattato di commercio concluso con gli Stati-Uniti e delle concessioni fatte dalla China alla Francia.

Concluse dicendo che la Francia è ridivenuta potenza coloniale; occorre ora che la sua flotta riprenda la forza necessaria (Applausi).

La seduta è indi tolta.

MADRID, 3. — Il Presidente del Consiglio, Silvela, ha letto oggi al Senato e alla Camera dei Deputati, senza incidenti, il decreto col quale vengono sospese le sedute.

Il Parlamento si riaprirà nel mese di maggio venturo.

LISBONA, 3. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro degli affari esteri, Veiga Beirao, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra chiese al Portogallo il permesso di trasportare i suoi soldati per ferrovia.

Il Governo portoghese consentì alla domanda, perchè l'Inghilterra approfittava d'un diritto riconosciuto nei trattati. Lo stato di guerra attuale non abroga questi trattati conclusi anteriormente alla guerra.

Il Governo portoghese, per lealtà, comunicò questa risoluzione al Governo del Transwaal.

Il Portogallo mantenne degnamente i suoi doveri di neutralità e tutti coloro che hanno bisogno di saperlo, ne sono informati.

Il Ministro terminò affermando l'esistenza di eccellenti rapporti fra l'Inghilterra ed il Portogallo, ed augurandosi che questi si mantengano sempre tali.

LONDRA, 4. — Il *Daily Graphic* ha da Cape Town: Il generale boero Cronje e mille prigionieri sono partiti, iersera, per Sant'Elena.

Il *Times* ha da Lourenço Marques che tutti gli Inglesi residenti nel Transwaal e nell'Orange sono stati espulsi.

PARIGI, 4. — Il *Matin* crede sapere che la Francia chiederà al Portogallo spiegazioni circa il permesso che ha accordato all'Inghilterra di trasportare le truppe per la via di Beira.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 aprile 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì . . . . 754,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 49.

Vento a mezzodì . . . . SSW debolissimo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 13°,6. Minimo 5°,8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,2.

Li 3 aprile 1900.

In Europa: il massimo di pressione sussiste tuttora sul Mar Bianco, 777 Arcangelo; il minimo è sull'Inghilterra, 753 Shields. La pressione è pure bassa sulla Turchia, 756 Costantinopoli.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi uniformemente salito ovunque da 3 a 4 mm.; temperatura lievemente aumentata in Sicilia, diminuita altrove; pioggiarelle sparse sulla penisola, più frequenti sul versante Adriatico; nevicate lungo l'Appennino centrale; venti forti del 1° quadrante al NE.

Stamane: cielo vario all'estremo N, nuvoloso o coperto altrove, qualche pioggia sulla Romagna, ancora neve sull'Appennino centrale; venti moderati di levante sull'alta Italia, intorno a ponente in Sardegna e Italia inferiore. Una lieve depressione è rimasta sul Golfo Ligure con 757; come massimo si ha 760 sulla Valle Padana.

Probabilità: quantunque il barometro ascenda, le condizioni del tempo seguitano ad essere poco favorevoli. I venti saranno moderati, settentrionali al N, intorno ponente sull'alto Tirreno, meridionali altrove; tempo discreto sulla Valle Padana, nuvoloso altrove, con pioggie qua e là, e nevicate sui monti; mare mosso o alquanto agitato sul Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 3 aprile 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	14 8	5 8
Genova	coperto	calmo	12 4	6 5
Massa e Carrara	1/2 coperto	calmo	10 7	5 5
Cuneo	nevica	—	11 7	0 9
Torino	coperto	—	9 5	3 1
Alessandria	sereno	—	12 6	4 1
Novara	1/2 coperto	—	13 3	2 0
Domodossola	sereno	—	13 9	— 2 2
Pavia	1/2 coperto	—	12 7	2 2
Milano	1/2 coperto	—	12 5	2 5
Sondrio	sereno	—	11 2	0 0
Bergamo	3/4 coperto	—	7 5	0 8
Brescia	1/4 coperto	—	10 0	2 5
Cremona	1/4 coperto	—	11 0	2 9
Mantova	1/4 coperto	—	9 2	2 4
Verona	sereno	—	8 8	2 9
Belluno	coperto	—	5 3	— 0 7
Udine	sereno	—	8 7	1 8
Treviso	sereno	—	11 3	1 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	9 2	2 8
Padova	1/2 coperto	—	8 5	2 2
Rovigo	1/4 coperto	—	10 4	1 5
Piacenza	coperto	—	10 1	2 7
Parma	coperto	—	10 7	3 0
Reggio nell'Emil.	coperto	—	10 0	3 0
Modena	3/4 coperto	—	9 8	2 1
Ferrara	3/4 coperto	—	8 5	2 2
Bologna	coperto	—	9 0	1 4
Ravenna	piovoso	—	10 9	0 6
Forlì	coperto	—	8 8	2 4
Pesaro	coperto	mosso	9 3	3 0
Ancona	coperto	legg. mosso	10 0	— 4 9
Urbino	nevica	—	5 6	0 2
Macerata	coperto	—	7 0	2 5
Ascoli Piceno	nebbioso	—	9 0	4 0
Perugia	coperto	—	8 6	1 6
Camerino	nevica	—	4 5	— 1 0
Lucca	coperto	—	14 4	4 5
Pisa	nebbioso	—	15 6	0 0
Livorno	coperto	legg. mosso	13 0	5 8
Firenze	coperto	—	13 9	4 4
Arezzo	coperto	—	9 9	2 8
Siena	coperto	—	10 0	2 9
Grosseto	1/2 coperto	—	14 4	4 1
Roma	3/4 coperto	—	13 7	5 8
Teramo	coperto	—	9 0	2 8
Chieti	coperto	—	8 0	— 3 0
Aquila	coperto	—	7 7	0 3
Agnone	nebbioso	—	7 3	0 2
Foggia	coperto	—	10 0	5 0
Bari	3/4 coperto	calmo	11 2	4 7
Lecce	3/4 coperto	—	12 6	6 5
Caserta	1/4 coperto	—	12 9	5 4
Napoli	sereno	calmo	11 1	6 7
Benevento	coperto	—	12 5	3 8
Avellino	1/4 coperto	—	11 4	2 6
Caggiano	coperto	—	7 6	1 3
Potenza	nebbioso	—	7 0	0 4
Cosenza	1/2 coperto	—	12 0	6 0
Tiriolo	piovoso	—	10 0	— 1 4
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	13 8	9 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	15 2	9 1
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	15 9	6 5
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	16 5	11 5
Caltanissetta	3/4 coperto	—	16 2	6 4
Messina	1/4 coperto	calmo	14 3	8 8
Catania	1/4 coperto	calmo	16 2	6 6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	16 3	8 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	14 0	5 6
Sassari	coperto	—	10 8	4 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*